

## Start Up. A Taranto il teatro delle nuove generazioni

Date : 24 maggio 2012



Dopo l'attenzione puntata su Nekrosius a Brindisi (a breve la recensione di Klp), ancora Puglia - e Salento in particolare - per il teatro contemporaneo. Esordisce infatti [stArt up il teatro delle nuove generazioni](#), e la prima edizione del mini-festival decide di suggellare a Taranto una fine ideale per il [Puglia Showcase 2012](#).

I nomi e i numi delle due manifestazioni differiscono, ma non le intenzioni. Ed ecco dunque il TaTÀ perpetuare il ruolo di vetrina per ulteriori due giornate dense di appuntamenti, che il Crest (**Collettivo di ricerche espressive e sperimentazione teatrale**) organizza in questo fine settimana coinvolgendo altre location in un palcoscenico a cielo aperto.

L'ambizioso obiettivo è di presentare "il teatro del futuro", inserendo nell'intenso cartellone delle due giornate esperienze recenti ma già riconosciute dalla critica, insieme a gruppi ancora più recenti e meno conosciuti.

La mini-maratona inizia in Città Vecchia: alle 15 di domani, venerdì 25 maggio, al Cantiere Maggese la compagnia **Fatti d'Arte** (pugliese di Bitonto) presenta il suo "Sogno di una notte di mezza estate" per la regia dark-rock di **Raffaele Romita**.

A seguire, e non lontano logisticamente, nella chiesetta di San Francesco (ex Caserma Rossano), va in scena la doppia performance (alle 17 e alle 17,30) di "Con la virtù come guida e la fortuna per compagna" dei veneti **Anagoor** per la regia di **Simone Derai**.

In serata quattro appuntamenti nella storica sala del quartiere Tamburi: nel foyer alle 18 una tavola rotonda su "Il mestiere critico\_forze e debolezze di un mestiere in esilio"; nel patio alle 21 una esperienza di visione teatrale "guidata" nella produzione **Costa/Arkadis** (di Occhiobello, in provincia di Rovigo) "Giro solo esterni con aneddoti" ideata e diretta da **Giulio Costa**; nella sala vera e propria, alle 21,30, "L'agnello", nuova produzione **Crest** diretta da **Gaetano Colella** su testo di **Francesco Ghiaccio**; infine nello spazio off alle 23,30 "La Protesta"

siglata **La Ballata dei Lenna** (friuliani di formazione ma pugliesi di Andria).

La giornata di sabato 26 maggio riprende dal foyer del TaTÀ con “L’orto d’arte\_occasioni d’impresa teatrale”, un’altra tavola rotonda dedicata alla politica delle residenze e ai loro esiti a livello di distribuzione, per poi continuare con altri cinque appuntamenti.

Nel pomeriggio in Città Vecchia, al Cantiere Maggese alle 15.30 per “InFactory”, di e per la regia di **Matteo Latino**; poi all’Ipogeo Bellacicco con “Lupòroom”, la produzione di **Santi Teatri Primitivi** per la regia di **Paolo Gubello**.

Un’altra occasione di approfondimento apre la serata nel foyer del TaTÀ con Sguardi e parole sugli spettacoli, l’incontro con i partecipanti al laboratorio di didattica della visione “Allenare lo sguardo” condotto per l’occasione di questa rassegna da **Massimo Marino** del Dams di Bologna con un gruppo di studenti universitari provenienti da diverse facoltà e operanti a Taranto.

A seguire alle 21 “Aldo Moro. Tragedia” di e con **Daniele Timpano**; nello spazio off alle 22,30 appuntamento con la marchigiana **Ima@gini** in “Di terra #1\_Embodied” per la regia di **Massimo Di Michele** su testo di **Roberto Marinelli**; per concludere, alle 23,30 “Sincronie di errori non prevedibili” del collettivo romano **Santasangre**.

Klp sarà lì per raccontarvi cosa accadrà.